



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2552

SEDUTA DEL 29 MARZO 2022

DELIBERAZIONE N. XI/2446

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari provvisori: consiglieri PRAVETTONI e CARRETTA

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

**Consiglieri in congedo:** CARZERI e MALANCHINI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE IL SOSTEGNO REGIONALE AL PROCESSO DI ADESIONE DELL'UCRAINA ALL'UNIONE EUROPEA.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE USUELLI.

CODICE ATTO: ODG/7292

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 55, approvata dalla Commissione consiliare I in data 17 marzo 2022;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	7
Votanti	n.	48
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7292 concernente il sostegno regionale al processo di adesione dell'Ucraina all'Unione europea, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- nella mattina di giovedì 24 febbraio 2022 è iniziata un'invasione dell'esercito russo nei confronti dello stato indipendente e sovrano dell'Ucraina, in violazione di diverse leggi e norme internazionali, non ultimo l'articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite e gli accordi di Minsk del 2014-2015;
- tale attacco è stato giustificato dal Presidente Russo Putin secondo motivazioni del tutto infondate e inaccettabili, in particolare laddove si sostiene che la Russia stia agendo per autodifesa, o in difesa dei cittadini russi che vivono in Ucraina, vittime, secondo Putin, di un genocidio da parte dell'Ucraina;
- la gravità e la falsità di tali affermazioni può essere dimostrata facilmente considerando la limpida presa di posizione del Presidente ucraino Zelensky che, il 27 febbraio 2022, si è rivolto alla Corte internazionale di giustizia affinché potesse valutare nel suo ruolo di arbitro terzo, l'infondatezza di tali giustificazioni, ottenendo, il 16 marzo, piena e incontrovertibile ragione;

considerato che

- la guerra di aggressione condotta dalla Federazione Russa, non solo ha rappresentato un deliberato attacco nei confronti di uno stato indipendente, ma è stata, e continua ad essere, condotta in violazione di tutte le norme internazionali che regolano i conflitti, attraverso attacchi alla popolazione civile, (compresa quella in fuga) e con bombardamenti indiscriminati su abitazioni, scuole, ospedali e luoghi di ritrovo;
- l'Unione Europea sta cercando di far fronte in modo attivo all'emergenza generata dalla crisi in Ucraina e, insieme a tutta la comunità delle democrazie internazionali, ha articolato una serie di risposte, di natura economica, politica e militare, con l'obiettivo di colpire in modo consistente l'economia e la stabilità della Federazione Russa, nonché di fornire sostegno alla indomabile resistenza della popolazione ucraina;

- l'avvio di negoziati seri e rapidi per l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea potrebbe rappresentare un'importante cintura di sicurezza per un territorio che, indipendentemente dall'attuale aggressione russa, è da tempo nelle mire dell'espansionismo putiniano, anche e proprio per la vocazione europea e per le inclinazioni filo-occidentali manifestate, ormai da decenni, dalla maggioranza dei propri abitanti;
- già nel 2004, con la cosiddetta “rivoluzione arancione” e ancora nel 2014 con la rivoluzione ucraina”, era emersa la forte aspirazione europeista presente tra la popolazione, vocazione purtroppo frustrata dalle mancate aperture da parte dell'Unione e da una gestione del potere nel Paese del tutto inadeguata all'importanza della sfida;

considerato, inoltre, che

- in oltre un mese di conflitto il legittimo Presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj è intervenuto in diretta video in numerosi contesti istituzionali internazionali, tra i quali il Parlamento europeo e quello italiano, chiedendo a più riprese, non solo aiuti umanitari e militari, ma passi concreti per l'adesione dell'Ucraina all'Unione Europea;
- la risposta calorosa del Parlamento italiano e le parole incontrovertibili pronunciate dal Presidente Draghi sull'argomento (“L'Italia è a fianco dell'Ucraina in questo processo. L'Italia vuole l'Ucraina nell'Unione europea”) possono rappresentare, se avranno il dovuto seguito, un passaggio decisivo per una risposta di natura politica alla barbarie del conflitto militare;
- già nelle settimane precedenti l'invasione russa, alcuni autorevoli intellettuali e politici europei hanno lanciato un appello, rivolto a Emmanuel Macron, Presidente fino a luglio del Consiglio dell'Unione, affinché venisse data priorità al tema dell'immediata apertura dei negoziati di adesione dell'Ucraina all'Unione Europea;
- pochi giorni dopo l'inizio del conflitto anche la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha espresso chiaramente il proprio sostegno alla tesi dell'allargamento dell'Unione all'Ucraina aggredita, pronunciando le seguenti parole: “L'Ucraina è una di noi e la vogliamo nell'Unione”;
- anche la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha espresso a più riprese, sia all'inizio del conflitto che nei giorni scorsi, il proprio favore all'idea che l'Ucraina possa aderire all'Unione europea;

considerato, infine, che

- la Lombardia non rappresenta solo il motore economico del Paese, ma anche l'espressione di un tessuto umano e civile che, anche di fronte alle emergenze, ha sempre mostrato generosità e capacità di mobilitazione;
- il sostegno alla causa, ideale e politica, dell'adesione dell'Ucraina all'Unione Europea sarebbe la naturale conseguenza di tali attitudini e consentirebbe l'allineamento della nostra Regione alle posizioni delle più autorevoli Istituzioni nazionali ed europee;

esprime

il proprio sostegno alla causa dell'adesione dell'Ucraina all'Unione europea;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in ogni sede istituzionale, nazionale e sovranazionale, a sostegno delle posizioni del Governo italiano, dei Presidenti del Parlamento europeo e della Commissione europea e di numerosi esponenti politici e intellettuali europei, per l'avvio di negoziati operativi che consentano, nel più breve tempo possibile, di avviare il percorso di adesione dell'Ucraina all'Unione europea.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Alessandro Fermi)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI PROVVISORI**  
(f.to Selene Pravettoni)  
(f.to Niccolò Carretta)

**IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Emanuela Pani)